



Area Formazione e Psicologia

Commissione Paritetica Docenti-Studenti Relazione annuale 2014-2015

Sommario

1. PREMESSE.....	2
2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.....	4
3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO.....	10
4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.....	16
5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.	23
6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	27
7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	30
8. DISPONIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI AL PUBBLICO	33
9. CONCLUSIONI.....	34



1. PREMESSE

La Commissione Paritetica risulta organizzata come segue. La componente docente è formata da:

Prof.ssa Silvia Degni – Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) - Presidente
Prof.ssa Caterina D'Ardia – Scienze psicologiche del lavoro e delle organizzazioni (L-24)
Prof. Renato Pisanti – Psicologia delle organizzazioni e dei servizi (LM-51).

La componente studenti è composta da:

Sign. Enzo Proietti – Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)
Sign.ra Erika Carbone – Scienze psicologiche del lavoro e delle organizzazioni (L-24)
Sign.ra Stefania Russo – Psicologia delle organizzazioni e dei servizi (LM-51).

La Commissione attiva nella stesura della relazione dello scorso anno è stata significativamente modificata per dar seguito alle indicazioni proposte dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nel corso della valutazione che ha avuto luogo nel mese di giugno 2015. Difatti sono stati inseriti i rappresentanti del corso di Scienze dell'Educazione e della Formazione, Sign. Enzo Proietti, e di Scienze psicologiche del lavoro e delle organizzazioni, Sign.ra Erika Carbone, che non comparivano nella precedente composizione.

Inoltre il Prof. Renato Pisanti ha sostituito il Prof. Francesco Maria Melchiori che, essendo inserito nella Gruppo di Riesame, non ha potuto mantenere il suo ruolo. Il rappresentante degli studenti per il corso Psicologia delle organizzazioni e dei servizi, Sign. Giuseppe Boccacci, è stato costretto a ritirarsi per motivi personali ed è stato sostituito dalla Sign.ra Stefania Russo.

La Commissione paritetica per lo svolgimento dei lavori ha deciso di avvalersi delle indicazioni fornite da Presidio di Qualità (compilate tenendo conto anche delle indicazioni emerse dalla relazione della CEV).

La commissione ha ritenuto opportuno individuare tre sotto-commissioni nell'intento di analizzare ed esaminare in maniera più completa e precisa possibile i diversi punti previsti nella relazione.

La Prof.ssa Degni, in qualità di Presidente, si è occupata del punto 1 e del punto 9; si è poi occupata dei punti 2, 3 e 4.

La Prof.ssa D'Ardia si è occupata dei punti 5 e 6.

Il Prof. Pisanti si è occupato dei punti 4, 7 e 8.

Le riflessioni e le analisi condotte su questi punti sono poi state condivise e approvate dalla Commissione nella sua interezza.

La Commissione ha quindi acquisito in visione la seguente documentazione, sulla base della quale è stata effettuata la stesura della presente relazione:

- a) Relazione annuale Nucleo di Valutazione di Ateneo 2014-2015;
- b) Questionari somministrati alla popolazione studentesca nell'a.a. 2014-2015 per rilevare la soddisfazione degli studenti;
- c) Documenti di riesame per l'a.a. 2014-2015 e per l'A.A. 2013-2014 dei Corsi di studio oggetto della relazione;
- d) Documento "Gestione della raccolta delle opinioni degli studenti e docenti" a cura dell'ufficio AVAD; Report "Occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei Laureati a cura dell'ufficio AVAD.

La presente relazione, in linea con quanto previsto dell'Allegato V del Documento approvato dal



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Consiglio Direttivo dell'ANVUR (9 gennaio, 2013) nel punto B.2.3.2 (p. 10), si pone il compito di:

- a) formulare una “proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell’efficacia delle strutture didattiche”;
- b) divulgare le “politiche di qualità dell’Ateneo nei confronti degli studenti”;
- c) monitorare gli “indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture”.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, esprime le proprie valutazioni in una relazione annuale che viene trasmessa al presidio qualità ed al nucleo di valutazione.

Nella relazione annuale, per ciascun corso di studio, la commissione esprime analisi e proposte sui seguenti specifici argomenti:

A - Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

B - Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

C - Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

D - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

E - Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

F - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

G - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

I corsi di studio oggetto della presente relazione sono:

Lauree di durata triennale:

- Scienze dell'educazione e della Formazione (L-19);
- Scienze Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni (L-24).

Laurea magistrale

- Psicologia delle organizzazioni e dei servizi (LM-51).

A seguito delle riunioni istruttorie del 17 dicembre 2015, 18 e 28 gennaio 2016 (di seguito descritte) e del lavoro svolto in via telematica, la commissione paritetica in data 28 gennaio 2016 approva all'unanimità la seguente relazione.

Numero delle sedute della commissione nel 2014 e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Relazione, operando come segue:

- **17.12.2015: ore 11,00 – 14,00** - oggetto dell’esame durante la seduta:
 - Revisione dei rapporti di riesame finali per gli A.A 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015.



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

- Analisi iniziale dei dati necessari all'attività della Commissione, predisposti e forniti su richiesta dall'Ufficio AVAD dell'università.
- Discussione riguardo ai contenuti delle aree principali della Relazione.
- Suddivisione ed assegnazione iniziale dei compiti tra i componenti del gruppo di lavoro.

18.01.2016: ore 10.30 – 13.00 - oggetto dell'esame durante la seduta:

- Condivisione delle riflessioni dei componenti del gruppo di lavoro in rapporto ai compiti ricevuti nella prima riunione
- Prosecuzione dei lavori con riflessioni ed analisi più approfondite dei dati a disposizione per la stesura del rapporto.
- Revisione della versione finale della Relazione.

28.01.2016: ore 9.30 – 13.00 - oggetto dell'esame durante la seduta:

- Prosecuzione dei lavori con riflessioni ed analisi più approfondite dei dati a disposizione per la stesura del rapporto.
- Ulteriore revisione della versione finale della Relazione.
- Approvazione all'unanimità della Relazione.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe: L-19

Sede: Unicusano - Telematica Roma; Via Don Carlo Gnocchi n. 3- Roma

2.a – Analisi

1) Descrizione funzioni e competenze

Come descritto nella scheda SUA del corso di studio, il Laureato in Scienze dell'educazione e formazione (L-19) è in grado di operare in completa autonomia professionale in tre principali ambiti dei contesti lavorativi: educativo e di animazione socio-educativa, formativo e di diagnosi e ridefinizione dei percorsi educativi e formativi.

Il Laureato possiede competenze specifiche tese a favorire lo sviluppo personale, la maturazione sociale e l'autonomia delle persone singole e dei gruppi nell'ambito dei servizi educativi, sociali e sociosanitari impegnati con persone in difficoltà e con scopi di prevenzione primaria e sociale.



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

L'intervento formativo si incentra sulla strategia della rete, sia nell'ambito dei servizi residenziali che in quelli diurni e nell'ambito specificamente familiare, attraverso un'azione unitaria continua e globale ed in maniera congiunta fra persone ed ambiente. Inoltre, fornisce competenze necessarie per svolgere compiti di gestione, organizzazione e coordinamento dei suddetti servizi; contribuisce alla diffusione delle strategie di intervento centrate sulla persona e di informazione sui servizi, attraverso un impianto disciplinare che integra le aree pedagogiche, psicologiche, sociologiche, mediche, giuridiche, tecniche, professionali.

2) Risultati e modalità di consultazione delle parti

L'analisi del presente punto è basata sui dati indicati nella scheda SUA-CdS del corso di studio, sulla relazione predisposta dall'ufficio AVAD "Occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei Laureati – che ha utilizzato varie fonti per realizzare l'analisi del fabbisogno e della domanda dei profili professionali afferenti all'area psicologica e della formazione quali l'ISFOL-ISTAT e il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior.

L'esame delle materie di insegnamento attivate evidenzia un piano di studi adeguato all'acquisizione di conoscenze e competenze in relazione a quanto richiesto dal mondo del lavoro.

Le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nella SUA-CdS) corrispondono a quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. La multidisciplinarietà, presente in questi ambiti di studi, è ben rappresentata nel piano di studi in cui sono presenti corsi che coinvolgono le diverse aree di interesse in ambito educativo.

Le connessioni con il mondo del lavoro sono gestite dal Servizio di Orientamento dell'Ateneo che si prefigge l'obiettivo di costruire un ponte tra le università e il mondo del lavoro.

Come evidenziato nel citato documento AVAD due competenze trasversali sono destinate ad essere le competenze richieste soprattutto ai Laureati provenienti dagli indirizzi di formazione e psicologico: la "capacità comunicativa" e l'"abilità nel gestire i rapporti con i clienti" (nel 2013 su 10 assunzioni previste almeno 7 richiedevano queste competenze).

Sicuramente deve essere posta maggiore attenzione alla messa a punto di strumenti didattici che consentano lo sviluppo delle abilità comunicative attraverso, ad esempio, la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso o attraverso lavori di gruppo.

Inoltre, un'indicazione generale che andrebbe accolta e che emerge dall'accurata analisi dell'offerta e del fabbisogno dei Laureati riguarda la particolare attenzione che il sistema deputato alla formazione dei Laureati dovrebbe porre all'elaborazione di strumenti didattici che consentano di trasformare gli apprendimenti – nozionistici e teorici – in competenze pratiche. Questa indicazione, peraltro già ampiamente evidenziata nella relazione della Commissione Paritetica del 2014 e già intrapresa da codesto Ateneo, andrebbe rafforzata e sostenuta. In questa direzione, va sottolineato, che è stato istituito nell'A.A. 2013/2014 il laboratorio di ricerca H.E.R.A.C.L.E. (diretto dal Prof. Francesco Peluso Cassese) che afferisce al CdS in Scienze dell'educazione e della formazione e che rappresenta un contesto in cui gli studenti possono svolgere le attività di tirocinio previste sotto la supervisione dei docenti di riferimento.

Come riportato nel quadro A1 della SUA del CdS - Consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni – l'incontro con le parti (Segretario Generale Finance & Banking, Vicepresidente AIDP Lazio, Segretario Regionale CGIL Roma e Lazio, Dirigente Area Risorse Strutturali e Umane ISFOL, Vicepresidente Nazionale AIF, Segretario Regionale UIL della Formazione per Roma e il Lazio, Consigliere Assoconsult Confindustria, Responsabile UGL Settore Sanità Lazio,



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Responsabile Lazio ANEP, Responsabile EDUPROF) avvenuto in data 14/01/2010 ha avuto un riscontro positivo rispetto alla proposta formativa della Facoltà. Dall'incontro è emersa l'opportunità di valorizzare la dimensione europea del percorso di formazione. In particolare, è stato considerato di elevata importanza il fatto che i titoli di studio acquisiti dalle figure professionali in uscita dalla Facoltà continuino ad essere spendibili nei settori pubblico e privato, nelle aree dell'educazione degli adulti, della formazione continua, dell'immigrazione. Particolarmente apprezzato è stato il ricorso a differenti modelli di metodologia didattica (lezioni, seminari, e-learning) ed è stata evidenziata la coerenza dei percorsi formativi proposti con le indicazioni UE e la centralità del tirocinio. È stata altresì individuata l'esigenza di prefigurare i profili professionali del futuro ed è stato notevolmente apprezzato l'impegno in tale direzione. È stata rilevata infine la crescente necessità d'inserimento lavorativo degli educatori nel settore sanitario.

Nel corso del 2015 sono stati realizzati altri incontri con i portatori di interesse anche se ancora non sono state rese disponibili le relazioni.

2.b – Proposte

Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dai Laureati, si ritiene opportuno, al fine di consentire ai Laureati un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, proseguire nel compito di valorizzazione delle attività (come ad esempio il tirocinio) che offrono maggiori opportunità per acquisire competenze di ordine professionale e spendibili nel mondo del lavoro.

Infine, come emerge dall'analisi su esposta, la capacità comunicativa e l'abilità nel gestire i rapporti con i clienti/utenti, che si configurano come le due competenze maggiormente richieste per i Laureati provenienti dall'area di formazione e psicologica - e che di fatto svolgono già un ruolo importante nei piani di studio di tutti e tre i corsi di studio - andrebbero ulteriormente predisponendo strumenti didattici che consentano lo sviluppo delle abilità comunicative attraverso, ad esempio, la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso o attraverso lavori di gruppo.

Infine, si ritiene necessario sottolineare l'importanza rivestita dagli incontri con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.), azione questa già intrapresa dall'Ateneo ma che dovrebbe essere ulteriormente sviluppata e a cui dovrebbe conseguire una più attenta diffusione dei dati emersi.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni

Classe: L-24

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

2.a Analisi

1) Descrizione funzioni e competenze

Come descritto nella scheda SUA del corso di studio, il tecnico Laureato in Scienze e tecniche psicologiche (triennale L-24) - utilizzando competenze specifiche che riguardano l'utilizzo di test (non diagnostici) e di altri strumenti standardizzati, la conduzione di colloqui, interviste e osservazioni, l'applicazione di protocolli per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane,



attività collegate alle fasi della ricerca psicologica riguardanti la raccolta, l'elaborazione statistica e la gestione dei dati psicologici - è in grado di svolgere le seguenti funzioni: valutazione delle caratteristiche cognitive, affettivo-emotive, comportamentali della persona; l'analisi di situazioni di contesto lavorativo; la progettazione e l'applicazione di strumenti qualitativi e quantitativi idonei a descrivere, valutare ed eventualmente modificare le relazioni tra gli individui e i processi psicosociali sottostanti ai gruppi, alle organizzazioni e ai sistemi sociali; la progettazione e la realizzazione di attività di promozione del benessere rivolte a singoli individui e a gruppi; la diagnosi e la ridefinizione dei principali parametri di funzionamento organizzativo nonché il contributo alla soluzione di problemi che riguardano la qualità della vita di relazione e di quella organizzativa.

2) Risultati e modalità di consultazione delle parti

L'analisi del presente punto è basata sui dati indicati nella scheda SUA-CdS dei tre corsi di studio oggetto della presente relazione, sulla relazione predisposta dall'ufficio AVAD "Occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei Laureati - che ha utilizzato varie fonti per realizzare l'analisi del fabbisogno e della domanda dei profili professionali afferenti all'area psicologica e della formazione quali l'ISFOL-ISTAT e il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior.

L'esame delle materie di insegnamento attivate evidenzia un piano di studi adeguato all'acquisizione di conoscenze e competenze in relazione a quanto richiesto dal mondo del lavoro.

Le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nella SUA-CdS) corrispondono a quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. La multidisciplinarietà, presente in questi ambiti di studi, è ben rappresentata nel piano di studi in cui sono presenti corsi che coinvolgono le diverse aree di interesse in ambito psicologico.

Le connessioni con il mondo del lavoro sono gestite dal Servizio di Orientamento dell'Ateneo che si prefigge l'obiettivo di costruire un ponte tra le università e il mondo del lavoro.

Come evidenziato nel citato documento AVAD due competenze trasversali sono destinate ad essere le competenze richieste soprattutto ai Laureati provenienti dagli indirizzi di formazione e psicologico: la "capacità comunicativa" e l'"abilità nel gestire i rapporti con i clienti" (nel 2013 su 10 assunzioni previste almeno 7 richiedevano queste competenze).

Meno richiesta appaiono una delle competenze presenti nei tre corsi di studio in oggetto, ossia la capacità direttiva e di coordinamento, che, comprensibilmente, per i portatori di interesse si configura come una competenza da acquisire successivamente all'inserimento lavorativo.

Sicuramente deve essere posta maggiore attenzione alla messa a punto di strumenti didattici che consentano lo sviluppo delle abilità comunicative attraverso, ad esempio, la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso o attraverso lavori di gruppo.

Inoltre, un'indicazione generale, che andrebbe accolta, che emerge dall'accurata analisi dell'offerta e del fabbisogno dei Laureati riguarda la particolare attenzione che il sistema deputato alla formazione dei Laureati dovrebbe porre all'elaborazione di strumenti didattici che consentano di trasformare gli apprendimenti - nozionistici e teorici - in competenze pratiche. Questa indicazione, peraltro già ampiamente evidenziata nella relazione della Commissione Paritetica del 2014 e già intrapresa da codesto Ateneo, andrebbe rafforzata e sostenuta. In questa direzione è stato istituito nell'A.A. 2015/2016 il Centro Clinico di Psicologia (diretto dalla Prof.ssa Gloria Di Filippo) che afferisce al CdS in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e che rappresenta un



contesto in cui gli studenti dei due rispettivi corsi di laurea potranno svolgere le attività di tirocinio previste sotto la supervisione dei docenti di riferimento.

Nel quadro A1 della scheda SUA è riportata la lettera del Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio che, prendendo atto dell'attivazione dei due corsi di laurea in Psicologia, auspica una "sinergica collaborazione" tra i due Enti. Facendo seguito a questo auspicio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio sono stati organizzati incontri con le parti e con lo stesso Ordine professionale anche se al momento della presente relazione non ha ancora dato luogo ad una attenta e condivisa riflessione con il corpo docente.

Dunque, pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, sarebbe opportuno dare un maggiore spazio alla consultazione con i portatori di interesse e una maggiore diffusione e influenza ai risultati emersi da questi incontri.

2.b Proposte

Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dai Laureati, si ritiene opportuno, al fine di consentire ai Laureati un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, valorizzare maggiormente le attività (come ad esempio il tirocinio) che offrono maggiori opportunità per acquisire competenze di ordine professionale e spendibili nel mondo del lavoro.

Infine, come emerge dall'analisi su esposta, la capacità comunicativa e l'abilità nel gestire i rapporti con i clienti/utenti, che si configurano come le due competenze maggiormente richieste per i Laureati provenienti dall'area di formazione e psicologica - e che di fatto svolgono già un ruolo importante nei piani di studio di tutti e tre i corsi di studio - andrebbero ulteriormente, o dovrebbero continuare ad essere, valorizzate.

Infine, si ritiene necessario sottolineare l'importanza rivestita dagli incontri con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.), azione questa già intrapresa dall'Ateneo ma che dovrebbe essere ulteriormente sviluppata e a cui dovrebbe conseguire una più attenta diffusione dei dati emersi.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Psicologia delle organizzazioni e dei servizi

Classe: LM-51

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

2.a Analisi

1) Descrizione funzioni e competenze

Come descritto nella scheda SUA del corso di studio, il Laureato magistrale in Scienze psicologiche del lavoro e delle organizzazioni (LM-51) acquisisce competenze specifiche per operare in completa autonomia professionale in diversi ambiti della vita organizzativa quali l'analisi e la progettazione dei compiti, dei ruoli lavorativi e dei posti di lavoro; la gestione delle risorse umane (reclutamento, selezione, formazione, progettazione delle carriere e counseling; ecc.); la diagnosi e la ridefinizione dei principali parametri di funzionamento organizzativo nonché il contributo alla soluzione dei problemi che riguardano la qualità della vita organizzativa.



2) Risultati e modalità di consultazione delle parti

L'analisi del presente punto è basata sui dati indicati nella scheda SUA-CdS dei tre corsi di studio oggetto della presente relazione, sulla relazione predisposta dall'ufficio AVAD "Occupazione in Italia: offerta, fabbisogno e profilo dei Laureati – che ha utilizzato varie fonti per realizzare l'analisi del fabbisogno e della domanda dei profili professionali afferenti all'area psicologica e della formazione quali l'ISFOL-ISTAT e il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior.

L'esame delle materie di insegnamento attivate evidenzia un piano di studi adeguato all'acquisizione di conoscenze e competenze in relazione a quanto richiesto dal mondo del lavoro.

Le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nella SUA-CdS) corrispondono a quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. La multidisciplinarietà, presente in questi ambiti di studi, è ben rappresentata nel piano di studi in cui sono presenti corsi che coinvolgono le diverse aree di interesse in ambito psicologico.

Le connessioni con il mondo del lavoro sono gestite dal Servizio di Orientamento dell'Ateneo che si prefigge l'obiettivo di costruire un ponte tra le università e il mondo del lavoro.

Come evidenziato nel citato documento AVAD due competenze trasversali sono destinate ad essere le competenze richieste soprattutto ai Laureati provenienti dagli indirizzi di formazione e psicologico: la "capacità comunicativa" e l'"abilità nel gestire i rapporti con i clienti" (nel 2013 su 10 assunzioni previste almeno 7 richiedevano queste competenze).

Meno richiesta appaiono una delle competenze presenti nei tre corsi di studio in oggetto, ossia la capacità direttiva e di coordinamento, che, comprensibilmente, per i portatori di interesse si configura come una competenza da acquisire successivamente all'inserimento lavorativo.

Sicuramente deve essere posta maggiore attenzione alla messa a punto di strumenti didattici che consentano lo sviluppo delle abilità comunicative attraverso, ad esempio, la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso o attraverso lavori di gruppo.

Inoltre, un'indicazione generale, che andrebbe accolta, che emerge dall'accurata analisi dell'offerta e del fabbisogno dei Laureati riguarda la particolare attenzione che il sistema deputato alla formazione dei Laureati dovrebbe porre all'elaborazione di strumenti didattici che consentano di trasformare gli apprendimenti – nozionistici e teorici – in competenze pratiche. Questa indicazione, peraltro già ampiamente evidenziata nella relazione della Commissione Paritetica del 2014 e già intrapresa da codesto Ateneo, andrebbe rafforzata e sostenuta. In questa direzione è stato istituito nell'A.A. 2015/2016 il Centro Clinico di Psicologia (diretto dalla Prof.ssa Gloria Di Filippo) che afferisce al CdS in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e che rappresenta un contesto in cui gli studenti dei due rispettivi corsi di laurea potranno svolgere le attività di tirocinio previste sotto la supervisione dei docenti di riferimento.

Nel quadro A1 della scheda SUA è riportata la lettera del Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio che, prendendo atto dell'attivazione dei due corsi di laurea in Psicologia, auspica una "sinergica collaborazione" tra i due Enti. Facendo seguito a questo auspicio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio sono stati organizzati incontri con le parti e con lo stesso Ordine professionale anche se al momento della presente relazione non ha ancora dato luogo ad una attenta e condivisa riflessione con il corpo docente.

Dunque, pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, sarebbe opportuno dare un maggiore spazio alla consultazione con i portatori di interesse e una maggiore diffusione e influenza ai risultati emersi da questi incontri.



2.b Proposte

Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dai Laureati, si ritiene opportuno, al fine di consentire ai Laureati un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, valorizzare maggiormente le attività (come ad esempio il tirocinio) che offrono maggiori opportunità per acquisire competenze di ordine professionale e spendibili nel mondo del lavoro.

Infine, come emerge dall'analisi su esposta, la capacità comunicativa e l'abilità nel gestire i rapporti con i clienti/utenti, che si configurano come le due competenze maggiormente richieste per i Laureati provenienti dall'area di formazione e psicologica - e che di fatto svolgono già un ruolo importante nei piani di studio di tutti e tre i corsi di studio - andrebbero ulteriormente, o dovrebbero continuare ad essere, valorizzate.

Infine, si ritiene necessario sottolineare l'importanza rivestita dagli incontri con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.), azione questa già intrapresa dall'Ateneo ma che dovrebbe essere ulteriormente sviluppata e a cui dovrebbe conseguire una più attenta diffusione dei dati emersi.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe: L-19

Sede: Unicusano - Telematica Roma; Via Don Carlo Gnocchi n. 3- Roma

3.a – Analisi

La COMMISSIONE PARITETICA ritiene che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli Obiettivi specifici del percorso formativo (A4.a) siano descritte in maniera adeguata e tali da definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi (A4.b).

I risultati di apprendimento attesi riportati nella SUA sono stati declinati correttamente e descritti in maniera chiara attraverso i Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione).

Andando ad esaminare le schede di trasparenza dei singoli corsi, emerge che queste non rispondono ai requisiti di “completezza” e “coerenza” tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento (Tab. 3.1). Il dato può essere spiegato con il mancato aggiornamento delle schede di trasparenza (aggiornamento di fatto richiesto ai singoli docenti dal Preside di Facoltà nel mese di settembre 2015).

Difatti, prendendo in considerazione i programmi esposti da ogni docente nella propria pagina personale presente in piattaforma, i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli riportati



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

dai CdS nei Descrittori 1 e 2, trovano riscontro nelle attività formative previste dall'offerta didattica programmata.

Dunque, prendendo in considerazione i programmi proposti dal docente in piattaforma, si riscontra coerenza tra gli obiettivi formativi dell'insegnamento e quelli dichiarati per l'intero CdS.

L'indicazione presente nella relazione della COMMISSIONE PARITETICA del 2014 che aveva sottolineato la necessità di accentuare le attività di tipo pratico (esercitazioni, didattica interattiva) in modo da rafforzare e accentuare le capacità determinati per lo sviluppo delle competenze professionalizzanti è stata portata avanti (attivazione di FORUM e di discussioni tematiche, ecc.).

Denominazione insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Storia sociale dell'educazione	0	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5
Pedagogia generale e sociale	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	0	0,5	0	0	0	0	0	0	0	0
Psicologia generale*											
Antropologia culturale	0	0	0,5	1	0	1	1	0	0	0	0
Didattica e pedagogia speciale	1	0	0	1	1	1	1	1	0,5	0	0
Neuropsichiatria infantile	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Pedagogia sperimentale	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Criminologia minorile*											
Psicologia del lavoro	0	0,5	0,5	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Storia della scienza e delle tecniche	0	0	0,5	1	0	1	1	0,5	0,5	1	0,5
Metodo e didattiche delle attività motorie	1	0	0	1	1	1	1	1	0,5	0	0
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	0	0	0,5	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Psicologia sociale	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0
Psicobiologia	0	0	0,5	1	0	1	1	0	0	0	0
Psicomетria	0	0,5	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Psicologia della personalità*											
Sociologia dell'ambiente e del mutamento sociale	0	0	0	0,5	0	1	0,5	0	0	0	0
Lingua straniera	0	0	0	0	0	1	0,5	0	0	0	0
Abilità informatiche	0	0,5	1	0	0	1	1	0,5	0	0	0
Sistemi di valutazione delle organizzazioni socio-educative*											
Psicologia della salute*											
Metodologie educative e											



tecniche didattiche per la storia del mondo antico (base e avanzato)*												
Storia della scuola e delle istituzioni scolastiche (base e avanzato)*												
Teorie e tecniche educative e didattiche	0	0,5	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0
Tecniche mediche e diagnostica per immagini*												
Storia del teatro e dello spettacolo*												
Ludoteconomia*												
Psicologia della comunicazione*												
Pedagogia clinica*												
Indice di completezza e coerenza = 0,37												

Tabella 3.1 – Analisi delle schede di trasparenza del Corso di studi in Scienze dell’educazione e della formazione (L-19)

*non è presente il link alla scheda di trasparenza

3.b – Proposte

La COMMISSIONE PARITETICA valuta positivamente la coerenza tra domanda di formazione e progettazione dell’offerta formativa (coerenza interna). L’offerta didattica è stata progettata ed erogata in funzione della sequenza: obiettivi specifici del percorso formativo, risultati di apprendimento attesi, attività formative programmate. Tuttavia emerge che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti non sono aggiornate anche se, va ribadito, le informazioni sui programmi contenute nella pagina personale del docente in piattaforma appaiono “complete” e “coerenti”. Si propone pertanto un tempestivo intervento correttivo in tal senso che dovrà essere eseguito entro il mese di marzo 2016.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni

Classe: L-24

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

3.a Analisi

La COMMISSIONE PARITETICA ritiene che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli Obiettivi specifici del percorso formativo (A4.a) siano descritte in maniera adeguata e tali da definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi (A4.b).



I risultati di apprendimento attesi riportati nella SUA sono stati declinati correttamente e descritti in maniera chiara attraverso i Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione).

Andando ad esaminare le schede di trasparenza dei singoli corsi, emerge che queste non rispondono ai requisiti di “completezza” e “coerenza” tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento (Tab. 3.2). Il dato può essere spiegato con il mancato aggiornamento delle schede di trasparenza (aggiornamento di fatto richiesto ai singoli docenti dal Preside di Facoltà nel mese di settembre 2015).

Difatti, prendendo in considerazione i programmi esposti da ogni docente nella propria pagina personale presente in piattaforma, i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli riportati dai CdS nei Descrittori 1 e 2, trovano riscontro nelle attività formative previste dall’offerta didattica programmata.

Dunque, prendendo in considerazione i programmi proposti dal docente in piattaforma, si riscontra coerenza tra gli obiettivi formativi dell’insegnamento e quelli dichiarati per l’intero CdS.

L’indicazione presente nella relazione della COMMISSIONE PARITETICA del 2014 che aveva sottolineato la necessità di accentuare le attività di tipo pratico (esercitazioni, didattica interattiva) in modo da rafforzare e accentuare le capacità determinati per lo sviluppo delle competenze professionalizzanti è stata portata avanti (attivazione di FORUM e di discussioni tematiche, ecc.).

Denominazione insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Psicologia generale*											
Psicologia dello sviluppo	0	0	0,5	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Psicometria	0	0,5	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Psicobiologia	0	0	0,5	1	0	1	1	0	0	0	0
Sociologia generale	0	0,5	1	1	0	1	1	0	0	0	0
Antropologia culturale	0	0	0,5	1	0	1	1	0	0	0	0
Lingua inglese*											
Fondamenti anatomico-fisiologici dell’attività psichica	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Psicologia sociale	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0
Psicologia dinamica	0	0	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Informatica	0	0,5	1	0	0	1	1	0,5	0	0	0
Psicologia del lavoro	0	0,5	0,5	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Psicologia clinica	0	0	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Pedagogia sperimentale	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Fisiologia del comportamento	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Economia aziendale	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0,5
Psicologia della comunicazione*											



Sociologia dell'ambiente e del territorio	0	0	0	0,5	0	1	0,5	0	0	0	0
Psicologia della salute	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Indice di completezza e coerenza = 0,39											

Tabella 3.2 – Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Studi in Scienze Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni (L-24)

*non è presente il link alla scheda di trasparenza

3.b – Proposte

La COMMISSIONE PARITETICA valuta positivamente la coerenza tra domanda di formazione e progettazione dell'offerta formativa (coerenza interna). L'offerta didattica è stata progettata ed erogata in funzione della sequenza: obiettivi specifici del percorso formativo, risultati di apprendimento attesi, attività formative programmate. Tuttavia emerge che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti non sono aggiornate anche se, va ribadito, le informazioni sui programmi contenute nella pagina personale del docente in piattaforma appaiono "complete" e "coerenti". Si propone pertanto un tempestivo intervento correttivo in tal senso che dovrà essere eseguito entro il mese di marzo 2016.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Psicologia delle organizzazioni e dei servizi

Classe: LM-51

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

3.a Analisi

La COMMISSIONE PARITETICA ritiene che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli Obiettivi specifici del percorso formativo (A4.a) siano descritte in maniera adeguata e tali da definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi (A4.b).

I risultati di apprendimento attesi riportati nella SUA sono stati declinati correttamente e descritti in maniera chiara attraverso i Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione).

Andando ad esaminare le schede di trasparenza dei singoli corsi, emerge che queste non rispondono ai requisiti di "completezza" e "coerenza" tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento (Tab. 3.3). Il dato può essere spiegato con il mancato aggiornamento delle schede di trasparenza (aggiornamento di fatto richiesto ai singoli docenti dal Preside di Facoltà nel mese di settembre 2015).

Difatti, prendendo in considerazione i programmi esposti da ogni docente nella propria pagina personale presente in piattaforma, i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli riportati dai CdS nei Descrittori 1 e 2, trovano riscontro nelle attività formative previste dall'offerta didattica programmata.

Dunque, prendendo in considerazione i programmi proposti dal docente in piattaforma, si riscontra coerenza tra gli obiettivi formativi dell'insegnamento e quelli dichiarati per l'intero CdS.



L'indicazione presente nella relazione della COMMISSIONE PARITETICA del 2014 che aveva sottolineato la necessità di accentuare le attività di tipo pratico (esercitazioni, didattica interattiva) in modo da rafforzare e accentuare le capacità determinati per lo sviluppo delle competenze professionalizzanti è stata portata avanti (attivazione di FORUM e di discussioni tematiche, ecc.).

Denominazione insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Psicologia dei processi cognitivi*											
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	0	0,5	1	1	1	1	1	0,5	0	0	0
Psicologia della leadership*											
Psicologia dei gruppi*											
Organizzazione aziendale	0	0	0,5	0	0	1	0,5	0,5	0	0	0
Psicologia delle organizzazioni	0	0	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Psicobiologia c.a.*											
Pedagogia sperimentale c.a.	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Psicologia dell'educazione	0	0	0,5	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Neurobiologia dei processi cognitivi	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Sociologia dei processi economici e del lavoro	0	0,5	1	1	0	1	1	0,5	0	0	0
Indice di completezza e coerenza = 0,41											

Tabella 3.3 – Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia delle organizzazioni e dei servizi (LM-51)

*non è presente il link alla scheda di trasparenza

3.b – Proposte

La COMMISSIONE PARITETICA valuta positivamente la coerenza tra domanda di formazione e progettazione dell'offerta formativa (coerenza interna). L'offerta didattica è stata progettata ed erogata in funzione della sequenza: obiettivi specifici del percorso formativo, risultati di apprendimento attesi, attività formative programmate. Tuttavia emerge che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti non sono aggiornate anche se, va ribadito, le informazioni sui programmi contenute nella pagina personale del docente in piattaforma appaiono "complete" e "coerenti". Si propone pertanto un tempestivo intervento correttivo in tal senso che dovrà essere eseguito entro il mese di marzo 2016.



4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione
Classe: L19
Sede: Unicusano - Telematica Roma; Via Don Carlo Gnocchi n. 3- Roma):

4.a – Analisi

1) analisi ex-ante

Denominazione insegnamento	SSD	CFU	Docente	Ssd Docente	Tipologia copertura
Storia sociale dell'educazione	M-PED/02	10	R. Minello	M-PED/02	AFFEB
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	10	R. Filippi	M-PED/01	CD
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	8	E. Del Re	SPS/11	CDA
Psicologia generale	M-PSI/01	8	A. Velardi	M-FIL/01	AFFEB
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	C. Cardinali	M-DEA/01	CDA
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	10	F. Peluso	M-EDF/01	CD
Neuropsichiatria infantile	MED/39	8	C. D'Ardia	M-PSI/04	CDA
Pedagogia sperimentale	M-PED/04	10	R. Melchiori	M-PED/04	CD
Criminologia minorile	SPS/12	9	S. Specchia	SPS/12	AFFEB
Psicologia del lavoro	M-PSI/06	9	R. Pisanti	M-PSI/06	CDA
Storia della scienza e delle tecniche	M-STO/05	8	S. Degni	M-STO/05	CD
Metodo e didattiche delle attività motorie	M-PEDF/01	8	F. Peluso	M-EDF/01	CD
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	8	C. D'Ardia	M-PSI/04	CDA
Psicologia sociale	M-PSI/05	6	S. Cellamare	M-PSI/05	AFFEB
Psicobiologia	M-PSI/02	6	G. Di Filippo	M-PSI/02	CDA
II anno					
Psicomетria	M-PSI/03	6	F. M Melchiori	M-PSI/03	CDA
Psicologia della personalità	M-PSI/01	8	N. Vegni	M-PSI/01	AFFEB
Sociologia dell'ambiente e	SPS/10	10	E. Lombardo	SPS/10	CD



del mutamento sociale					
Lingua straniera		6	R. Filippi	M.-PED/01	CD
Abilità informatiche	INF/01	6	C. Cardinali	M-DEA/01	CDA
III anno					
Sistemi di valutazione delle organizzazioni socio-educative	M-PED/04	6	R. Melchiori	M-PED/04	CD
Psicologia della salute	M-PSI/01	6	R. Mocciaro	M-PSI/01	AFFEB
Metodologie educative e tecniche didattiche per la storia del mondo antico (base e avanzato)	M-PED/03	6+6	C. Tavolieri	M-PED/03	AFFEB
Storia della scuola e delle istituzioni scolastiche (base e avanzato)	M-PED/02	6+6	M. Lorè	M-PED/02	CD
Teorie e tecniche educative e didattiche	M-PED/03	6	F. Finazzi	M-PED/03	CD
Tecniche mediche e diagnostica per immagini	MED/50		L. Impara	MED/50	CD
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	6	G. Bartalotta	L-ART/05	AFFEB
Ludoteconomia	M-PED/04	6	D. De Angelis	M-PED/04	AFFEB
Psicologia della comunicazione	M-PSI/01	9	D. Vannoni	M-PSI/01	CDA
Pedagogia clinica	M-PED/01	6	R. De Ciccio	M-PED/01	AFFEB

2) analisi ex-post

L'attività didattica dei docenti del CdS in esame consiste sia nella predisposizione e nell'aggiornamento progressivo dei materiali didattici dei rispettivi corsi (dispense, lezioni video, slide, test di autovalutazione) secondo il modello standard elaborato in sede ministeriale, ma anche nello svolgimento di lezioni in presenza di due ore settimanali per quattro bimestri, nonché nell'organizzazione di incontri a distanza e in presenza (question time), sempre di due ore settimanali.

I dati riportati sono riferiti alla totalità degli insegnamenti, e fanno riferimento al totale delle risposte degli studenti iscritti al corso di studi L-19 Scienze dell'educazione e della formazione.

Il 55% degli studenti ha ritenuto che il carico didattico degli insegnamenti è decisamente accettabile, il 59,3% lo ha riconosciuto proporzionato ai CFU attribuiti ai singoli esami e il 62,9% degli studenti ha dichiarato che i materiali didattici sono adeguati allo studio della materia.

L'organizzazione complessiva degli insegnamenti è ritenuta decisamente accettabile nel 57% delle risposte (il 38,4% l'ha ritenuta abbastanza accettabile, mentre una quota variabile tra lo 0,7% e il 3,8% l'ha considerata decisamente e abbastanza inaccettabile), analogamente le modalità di svolgimento degli esami sono state valutate come definite "decisamente" in modo chiaro nel 70%



dei casi (il 25,6% l'ha ritenute definite in maniera abbastanza chiara, mentre una quota variabile tra lo 0,9% e il 3,5% le ha considerate definite in maniera decisamente e abbastanza non chiare).

In merito alla possibilità di contatto con i docenti, il 94,2% degli studenti considera reperibili i docenti per chiarimenti e spiegazioni (il 61,1% “decisamente” e il 33,1% “abbastanza”) mentre il 5,7% ha mostrato insoddisfazione verso questo aspetto (il 4,1% “abbastanza”, l'1,6% “decisamente”); il 96,4% degli studenti ha dichiarato che gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati (il 63,5% in maniera “decisiva” e il 32,9% ha riferito “abbastanza” rispettati), mentre un 3,6% ha evidenziato insoddisfazione (un sottogruppo costituito dallo 0,8% ha evidenziato una decisa insoddisfazione, mentre il 3,6% si è dichiarato abbastanza insoddisfatto). Inoltre i dati evidenziano una prevalente soddisfazione verso i docenti nel motivare e stimolare l'interesse verso la disciplina e nella chiarezza di esposizione degli argomenti. Nel primo caso il 93,8% dei partecipanti all'indagine ha dichiarato che i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina (il 60,9% in maniera “decisiva”, il 32,9% in maniera “abbastanza”), mentre il 6,2% ha mostrato insoddisfazione (il 4,8% ha dichiarato “abbastanza”; l'1,4% ha dichiarato “decisamente”); nel secondo caso il 93,4% degli studenti ha espresso soddisfazione sul fatto che i docenti espongono gli argomenti in maniera chiara (il 63,4% in maniera “decisiva”, il 32,5% in maniera “abbastanza”), mentre il 6,7% ha mostrato insoddisfazione (il 5,3% “abbastanza”; l'1,4% “decisamente”). Tali livelli di soddisfazione sembrano essere congruenti con il fatto che il 68,7% degli studenti dichiara che ha avuto possibilità di contatto diretto con oltre il 50% dei docenti del suo corso di studi (il 35,5% con oltre il 75% dei docenti titolari di insegnamenti previsti nel suo piano di studi), mentre solo il 13,1% ha usufruito di tale possibilità per meno del 25% dei corsi previsti dal suo piano di studi. Inoltre gli studenti hanno mostrato elevato interesse per gli argomenti trattati nelle lezioni e soddisfazione delle modalità di svolgimento degli insegnamenti.

Soddisfazione viene dimostrata anche per l'adeguatezza dei materiali disponibili in piattaforma, considerato adeguato per il 93% degli studenti (il 63% lo considera “decisamente” soddisfacente, il 30% “abbastanza” soddisfacente) a fronte del solo 1,6% che lo considera decisamente inadeguato.

Le attività didattiche integrative sono utili per il 90,2% degli studenti (53,4% decisamente). Il 9,8% valuta tali attività come inutili per l'apprendimento (il 7,7% “abbastanza” e il 2,1% come “decisamente”) Questo dato evidenzia come la presenza di tali attività didattiche di supporto alla formazione istituzionale la integrino in maniera più che soddisfacente.

La valutazione dei servizi offerti dalla biblioteca si discostano dai precedenti dati. Il 78% degli studenti giudica adeguata la fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (il 34,9% “decisamente”) mentre il 21,8% la considera inadeguata (il 5,3% la valuta “decisamente” inadeguata). Analogamente il 76,5% degli studenti ha valutato come adeguata la qualità dei servizi di biblioteca di cui ha usufruito (il 34,8% “decisamente”) mentre il 23,5% l'ha considerata inadeguata (il 5,9% l'ha valutata “decisamente” inadeguata).

4.b – Proposte

La Commissione auspica che nell'ambito dei CdS presi in esame l'intero comparto didattico si impegni nel monitorare l'adeguatezza dei materiali didattici in relazione agli obiettivi di apprendimento prestabiliti, allo scopo di aumentare la partecipazione degli studenti all'attività didattica e di garantire un sempre migliore sfruttamento della piattaforma *e-learning* (e.g., organizzare in maniera più sistematica la quantità di lezioni della didattica integrativa onde evitare un onere formativo difficilmente gestibile per studente).



Denominazione del Corso di Studio: Scienze Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni
Classe: L-24
Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

4.a – Analisi

1) analisi ex-ante

Denominazione insegnamento	SSD	CFU	Docente	Ssd Docente	Tipologia copertura
I anno					
Psicologia generale	M-PSI/01	9	A. Velardi	M-FIL/01	AFFEB
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	9	C. D’Ardia	M-PSI/04	CD
Psicometria	M-PSI/03	9	F. M. Melchiori	M-PSI/03	CD
Psicobiologia	M-PSI/02	9	G. Di Filippo	M-PSI/02	CD
Sociologia generale	SPS/07	9	M. Luzi	SPS/07	CDA
Antropologia culturale	M-DEA/01	9	C. Cardinali	M-DEA/01	CD
Lingua inglese			G. M. Riddell		AFFEB
II anno					
Fondamenti anatomo-fisiologici dell’attività psichica	M-PSI/02	9	M. Russo	M-PSI/02	AFFEB
Psicologia sociale	M-PSI/05	9	S. Cellamare	M-PSI/05	AFFEB
Psicologia dinamica	M-PSI/07	9	S. Gullo	M-PSI/07	CD
Informatica	INF/01	9	C. Cardinali	M-DEA/01	CD
Psicologia del lavoro	M-PSI/06	9	R. Pisanti	M-PSI/06	CD
Psicologia clinica	M-PSI/08	9	N. Vegni		AFFEB
Pedagogia sperimentale	M-PED/04	9	R. Melchiori	M-PED/04	CDA
III anno					
Fisiologia del comportamento	BIO/09	9	V. Varriale	BIO/09	AFFEB
Economia aziendale	SECS-P/07	9	S. Testarmata	SECS-P/07	CD
Psicologia della comunicazione	M-PSI/01	9	D. Vannoni	M-PSI/01	CD
Sociologia dell’ambiente e del territorio	SPS/10	9	E. Lombardo	SPS/10	CDA
Psicologia della salute	M-PSI/01	6	R. Mocchiario	M-PSI/01	AFFEB

2) analisi ex-post

L’attività didattica dei docenti del CdS in esame consiste sia nella predisposizione e nell’aggiornamento progressivo dei materiali didattici dei rispettivi corsi (dispense, lezioni video, slide, test di autovalutazione) secondo il modello standard elaborato in sede ministeriale, ma anche



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

nello svolgimento di lezioni in presenza di due ore settimanali per quattro bimestri, nonché nell'organizzazione di incontri a distanza e in presenza (question time), sempre di due ore settimanali.

I dati riportati sono riferiti alla totalità degli insegnamenti, e fanno riferimento al totale delle risposte degli studenti iscritti ai corsi di studi L-24 e LM-51.

Anche in questo caso la didattica è stata nel complesso valutata positivamente. L'organizzazione complessiva degli insegnamenti è ritenuta decisamente accettabile nel 56% delle risposte (il 38,4% l'ha ritenuta abbastanza accettabile, mentre una quota variabile tra l' 1,5% e il 4,5% l'ha considerata decisamente e abbastanza inaccettabile), analogamente le modalità di svolgimento degli esami sono state valutate come definite "decisamente" in modo chiaro nel 67,5% dei casi (il 25,9% l'ha ritenute definite in maniera abbastanza chiara, mentre una quota variabile tra l' 1,5% e il 5,1% le ha considerate definite in maniera decisamente e abbastanza non chiare).

Il 54% degli studenti ha ritenuto che il carico didattico degli insegnamenti è "decisamente" accettabile (il 38% "abbastanza" accettabile), il 59,2% lo ha riconosciuto "decisamente" proporzionato ai CFU attribuiti ai singoli esami (il 33% "abbastanza" accettabile) e il 61,2% degli studenti ha dichiarato che i materiali didattici sono "decisamente" adeguati allo studio della materia (il 31% "abbastanza" adeguato).

Per quanto concerne la possibilità di contatto con i docenti, il 94,4% degli studenti considera reperibili i docenti per chiarimenti e spiegazioni (il 63,5% "decisamente" e il 30,9% "abbastanza") mentre il 5,5% ha mostrato insoddisfazione verso questo aspetto (il 4,3% "abbastanza", l'1,2% "decisamente"); il 96% degli studenti ha dichiarato che gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati (il 61,7% in maniera "decisiva" e il 31,4% ha riferito "abbastanza" rispettati), mentre un 4,0% ha evidenziato insoddisfazione (un sottogruppo costituito dallo 1,1% ha evidenziato una decisa insoddisfazione, mentre il 3% si è dichiarato abbastanza insoddisfatto). Inoltre i dati evidenziano una prevalente soddisfazione verso i docenti nel motivare e stimolare l'interesse verso la disciplina e nella chiarezza di esposizione degli argomenti. Nel primo caso il 90,8% dei partecipanti all'indagine ha dichiarato che i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina (il 60,9% in maniera "decisiva", il 31,3% in maniera "abbastanza"), mentre il 7,8% ha mostrato insoddisfazione (il 5,5% ha dichiarato "abbastanza"; il 2,3% ha dichiarato "decisamente"); nel secondo caso il 92,9% degli studenti ha espresso soddisfazione sul fatto che i docenti espongono gli argomenti in maniera chiara (il 65% in maniera "decisiva", il 27,9% in maniera "abbastanza"), mentre il 7,1% ha mostrato insoddisfazione (il 4,9% "abbastanza"; il 2,2% "decisamente"). Anche in questo caso tali livelli di soddisfazione sembrano essere congruenti con il fatto che il 73,1% degli studenti dichiara che ha avuto possibilità di contatto diretto con oltre il 50% dei docenti del suo corso di studi (il 41,2% con oltre il 75% dei docenti titolari di insegnamenti previsti nel suo piano di studi), mentre il 12% ha usufruito di tale possibilità per meno del 25% dei corsi previsti dal suo piano di studi. Inoltre gli studenti hanno evidenziato elevato interesse per gli argomenti trattati nelle lezioni e soddisfazione delle modalità di svolgimento degli insegnamenti. Analogamente le attività didattiche integrative sono percepite come utili per il 90,8% degli studenti (53,4% decisamente). Il 9,2% valuta tali attività come inutili per l'apprendimento (il 6,4% "abbastanza" e il 2,8% come "decisamente") Questo dato evidenzia come la presenza di tali attività didattiche di supporto alla formazione istituzionale la integrino in maniera percepita come soddisfacente.

Soddisfazione viene dimostrata anche per l'adeguatezza dei materiali disponibili in piattaforma, considerato adeguato per il 92% degli studenti (il 61,2% lo considera "decisamente" soddisfacente, il 31% "abbastanza" soddisfacente) a fronte del solo 2,5% che lo considera decisamente inadeguato.



Anche in questo caso la valutazione dei servizi offerti dalla biblioteca si discostano dai precedenti dati. Il 73,8% degli studenti giudica adeguata la fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (il 33,8% “decisamente”) mentre il 20,1% la considera inadeguata (il 6,4% la valuta “decisamente” inadeguata). Analogamente il 73,1% degli studenti ha valutato come adeguata la qualità dei servizi di biblioteca di cui ha usufruito (il 33,1% “decisamente”) mentre il 20,1% l’ha considerata inadeguata (il 6,7% l’ha valutata “decisamente” inadeguata).

4.b – Proposte

La Commissione auspica che nell’ambito dei CdS presi in esame l’intero comparto didattico si impegni nel monitorare l’adeguatezza dei materiali didattici in relazione agli obiettivi di apprendimento prestabiliti, allo scopo di aumentare la partecipazione degli studenti all’attività didattica e di garantire un sempre migliore sfruttamento della piattaforma *e-learning* (e.g., organizzare in maniera più sistematica la quantità di lezioni della didattica integrativa onde evitare un onere formativo difficilmente gestibile per studente).

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Psicologia delle organizzazioni e dei servizi
Classe: LM-51
Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

4.a - Analisi

1) Analisi ex-ante

Denominazione insegnamento	SSD	CFU	Docente	Ssd Docente	Tipologia copertura
I anno					
Psicologia dei processi cognitivi	M-PSI/01	9	A. Velardi	M-FIL/01	AFFEB
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	9	F. M. Melchiori	M-PSI/03	CD
Psicologia della leadership	M-PSI/05	9	S. Cellamare		AFFEB
Psicologia dei gruppi	M-PSI/07	9	S. Gullo	M-PSI/07	CD
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	9	M. Valeri	SECS-P/10	CDA
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	9	R. Pisanti	M-PSI/06	CD
II anno					
Psicobiologia c. a.	M-PSI/02	9	G. Di Filippo	M-PSI/02	CD
Pedagogia sperimentale c. a.	M-PED/04	9	R. Melchiori	M-PED/04	CDA
Psicologia dell’educazione	M-PSI/04	9	C. D’Ardia	M-PSI/04	CD



Neurobiologia dei processi cognitivi	BIO/13	9	C. Paloscia		AFFEB
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	9	M. Luzi		CDA

2) analisi ex-post

L'attività didattica dei docenti dei Corsi di Studio in esame consiste sia nella predisposizione e nell'aggiornamento progressivo dei materiali didattici dei rispettivi corsi (dispense, lezioni video, slide, test di autovalutazione) secondo il modello standard elaborato in sede ministeriale, ma anche nello svolgimento di lezioni in presenza di due ore settimanali per quattro bimestri, nonché nell'organizzazione di incontri a distanza e in presenza (question time), sempre di due ore settimanali.

I dati riportati sono riferiti alla totalità degli insegnamenti, e fanno riferimento al totale delle risposte degli studenti iscritti ai corsi di studi L-24 e LM-51.

Anche in questo caso la didattica è stata nel complesso valutata positivamente. L'organizzazione complessiva degli insegnamenti è ritenuta decisamente accettabile nel 56% delle risposte (il 38,4% l'ha ritenuta abbastanza accettabile, mentre una quota variabile tra l' 1,5% e il 4,5% l'ha considerata decisamente e abbastanza inaccettabile), analogamente le modalità di svolgimento degli esami sono state valutate come definite "decisamente" in modo chiaro nel 67,5% dei casi (il 25,9% l'ha ritenute definite in maniera abbastanza chiara, mentre una quota variabile tra l' 1,5% e il 5,1% le ha considerate definite in maniera decisamente e abbastanza non chiare).

Il 54% degli studenti ha ritenuto che il carico didattico degli insegnamenti è "decisamente" accettabile (il 38% "abbastanza" accettabile), il 59,2% lo ha riconosciuto "decisamente" proporzionato ai CFU attribuiti ai singoli esami (il 33% "abbastanza" accettabile) e il 61,2% degli studenti ha dichiarato che i materiali didattici sono "decisamente" adeguati allo studio della materia (il 31% "abbastanza" adeguato).

Per quanto concerne la possibilità di contatto con i docenti, il 94,4% degli studenti considera reperibili i docenti per chiarimenti e spiegazioni (il 63,5% "decisamente" e il 30,9% "abbastanza") mentre il 5,5% ha mostrato insoddisfazione verso questo aspetto (il 4,3% "abbastanza", l'1,2% "decisamente"); il 96% degli studenti ha dichiarato che gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati (il 61,7% in maniera "decisiva" e il 31,4% ha riferito "abbastanza" rispettati), mentre un 4,0% ha evidenziato insoddisfazione (un sottogruppo costituito dallo 1,1% ha evidenziato una decisa insoddisfazione, mentre il 3% si è dichiarato abbastanza insoddisfatto). Inoltre i dati evidenziano una prevalente soddisfazione verso i docenti nel motivare e stimolare l'interesse verso la disciplina e nella chiarezza di esposizione degli argomenti. Nel primo caso il 90,8% dei partecipanti all'indagine ha dichiarato che i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina (il 60,9% in maniera "decisiva", il 31,3% in maniera "abbastanza"), mentre il 7,8% ha mostrato insoddisfazione (il 5,5% ha dichiarato "abbastanza"; il 2,3% ha dichiarato "decisamente"); nel secondo caso il 92,9% degli studenti ha espresso soddisfazione sul fatto che i docenti espongono gli argomenti in maniera chiara (il 65% in maniera "decisiva", il 27,9% in maniera "abbastanza"), mentre il 7,1% ha mostrato insoddisfazione (il 4,9% "abbastanza"; il 2,2% "decisamente"). Anche in questo caso tali livelli di soddisfazione sembrano essere congruenti con il fatto che il 73,1% degli studenti dichiara che ha avuto possibilità di contatto diretto con oltre il 50% dei docenti del suo corso di studi (il 41,2% con oltre il 75% dei docenti titolari di insegnamenti previsti nel suo piano di



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

studi), mentre il 12% ha usufruito di tale possibilità per meno del 25% dei corsi previsti dal suo piano di studi. Inoltre gli studenti hanno evidenziato elevato interesse per gli argomenti trattati nelle lezioni e soddisfazione delle modalità di svolgimento degli insegnamenti. Analogamente le attività didattiche integrative sono percepite come utili per il 90,8% degli studenti (53,4% decisamente). Il 9,2% valuta tali attività come inutili per l'apprendimento (il 6,4% "abbastanza" e il 2,8% come "decisamente") Questo dato evidenzia come la presenza di tali attività didattiche di supporto alla formazione istituzionale la integrino in maniera percepita come soddisfacente.

Soddisfazione viene dimostrata anche per l'adeguatezza dei materiali disponibili in piattaforma, considerato adeguato per il 92% degli studenti (il 61,2% lo considera "decisamente" soddisfacente, il 31% "abbastanza" soddisfacente) a fronte del solo 2,5% che lo considera decisamente inadeguato.

Anche in questo caso la valutazione dei servizi offerti dalla biblioteca si discostano dai precedenti dati. Il 73,8% degli studenti giudica adeguata la fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (il 33,8% "decisamente") mentre il 20,1% la considera inadeguata (il 6,4% la valuta "decisamente" inadeguata). Analogamente il 73,1% degli studenti ha valutato come adeguata la qualità dei servizi di biblioteca di cui ha usufruito (il 33,1% "decisamente") mentre il 20,1% l'ha considerata inadeguata (il 6,7% l'ha valutata "decisamente" inadeguata).

4.b – Proposte

La Commissione auspica che nell'ambito dei CdS presi in esame l'intero comparto didattico si impegni nel monitorare l'adeguatezza dei materiali didattici in relazione agli obiettivi di apprendimento prestabiliti, allo scopo di aumentare la partecipazione degli studenti all'attività didattica e di garantire un sempre migliore sfruttamento della piattaforma *e-learning* (e.g., organizzare in maniera più sistematica la quantità di lezioni della didattica integrativa onde evitare un onere formativo difficilmente gestibile per studente).

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe: L19

Sede: Unicusano - Telematica Roma; Via Don Carlo Gnocchi n. 3- Roma);

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso test di autovalutazione, problemi e discussione di casi o articoli nelle classi virtuali, prove in itinere e prove di simulazione d'esame. L'esame finale avviene in duplice forma, nelle sedi esterne in forma scritta e nella sede di Roma in forma orale.



I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita *ex ante* attraverso le schede di trasparenza, dalle quali è emerso come, nella maggior parte dei casi (fanno eccezione alcuni corsi in cui non è stato possibile visionare la scheda per mancanza di link o corsi in cui non vengono esplicitate le modalità d'esame)¹, sia possibile accertare il livello di apprendimento secondo quanto stabilito dai docenti.

Si segnala come l'esame sia un punto di arrivo di un percorso di studio in cui lo studente ha la possibilità di accedere, oltre al materiale a disposizione sulla piattaforma (dispense, lezioni, slide, e test di autovalutazione), alle classi virtuali. In quest'ultime, con cadenza regolare, vengono inseriti argomenti di discussione o quesiti specifici che sono, successivamente, discusse e commentate dal docente e tutor. Il percorso delle classi virtuali permette, pertanto, allo studente di verificare il proprio apprendimento *in itinere* e di porre eventuali correzioni. Relativamente all'analisi degli obiettivi formativi individuati attraverso i descrittori di Dublino (accertamento di conoscenza e comprensione; accertamento del saper fare; accertamento autonomia di giudizio; accertamento capacità comunicative; capacità di apprendimento), si rimanda alla Tabella 3.1, paragrafo 3, e alle relative criticità precedentemente illustrate.

Ulteriori aree di criticità osservate sono relative alla non sempre chiara esplicitazione nei programmi dei corsi della modalità di esame da parte dei docenti. Questo si rileva soprattutto per gli esami scritti. Nello specifico, appare necessario che ogni docente indichi nel dettaglio la tipologia di compito (ad es. domande aperte, domande a scelta multipla, breve saggio, etc.), il numero di domande e il valore massimo assegnato ad ogni risposta. Inoltre, si rileva una ridotta uniformità di informazioni su quali argomenti saranno argomento di esame per gli studenti con un riconoscimento di CFU ridotto.

5.b - Proposte

Si sollecitano i docenti a verificare che i programmi siano completi di tutti i dati necessari affinché lo studente possa prepararsi in modo adeguato a svolgere il compito o l'esame orale. Inoltre, è necessario che i docenti esplicitino in modo chiaro quanti e quali moduli lo studente deve studiare in caso di ridotto numero di CFU.

Infine, appare importante sostenere la partecipazione degli studenti alle classi virtuali, per i motivi sopramenzionati, pertanto sarebbe auspicabile individuare una linea comune per il CdS di verifica di tale partecipazione e le ricadute, in termini di valutazione finale. Tale linea comune, una volta formalizzata, dovrebbe essere comunicata in modo chiaro agli studenti.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Psicologiche del lavoro e delle organizzazione

Classe: L-24

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

5.a – Analisi

¹ Si veda paragrafo 3, Tab. 3.1.



I metodi di verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso test di autovalutazione, problemi e discussione di casi o articoli nelle classi virtuali, prove in itinere e prove di simulazione d'esame. L'esame finale avviene in duplice forma, nelle sedi esterne in forma scritta e nella sede di Roma in forma orale.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza, dalle quali è emerso come, nella maggior parte dei casi (fanno eccezione i corsi in cui non è stato possibile visionare la scheda per mancanza di link)², sia possibile accertare il livello di apprendimento secondo quanto stabilito dai docenti.

Si segnala come l'esame sia un punto di arrivo di un percorso di studio in cui lo studente ha la possibilità di accedere, oltre al materiale a disposizione sulla piattaforma (dispense, lezioni, slide, e test di autovalutazione), alle classi virtuali. In quest'ultime, con cadenza regolare, vengono inseriti argomenti di discussione o quesiti specifici che sono, successivamente, discusse e commentate dal docente e tutor. Il percorso delle classi virtuali permette, pertanto, allo studente di verificare il proprio apprendimento *in itinere* e di porre eventuali correzioni. Relativamente all'analisi degli obiettivi formativi individuati attraverso i descrittori di Dublino (accertamento di conoscenza e comprensione; accertamento del saper fare; accertamento autonomia di giudizio; accertamento capacità comunicative; capacità di apprendimento), si rimanda alla Tabella 3.2, paragrafo 3, e alle relative criticità precedentemente illustrate.

Le aree di criticità osservate sono relative alla non sempre chiara esplicitazione nei programmi dei corsi della modalità di esame da parte dei docenti. Questo si rileva soprattutto per gli esami scritti. Nello specifico, appare necessario che ogni docente indichi nel dettaglio la tipologia di compito (ad es. domande aperte, domande a scelta multipla, breve saggio, etc.), il numero di domande e il valore massimo assegnato ad ogni risposta. Inoltre, si rileva una ridotta uniformità di informazioni su quali argomenti saranno argomento di esame per gli studenti con un riconoscimento di CFU ridotto.

5.b - Proposte

Si sollecitano i docenti a verificare che i programmi siano completi di tutti i dati necessari affinché lo studente possa prepararsi in modo adeguato a svolgere il compito o l'esame orale. Inoltre, è necessario che i docenti esplicitino in modo chiaro quanti e quali moduli lo studente deve studiare in caso di ridotto numero di CFU.

Infine, appare importante sostenere la partecipazione degli studenti alle classi virtuali, per i motivi sopramenzionati, pertanto sarebbe auspicabile individuare una linea comune per il CdS di verifica di tale partecipazione e le ricadute, in termini di valutazione finale. Tale linea comune, una volta formalizzata, dovrebbe essere comunicata in modo chiaro agli studenti.

² Si veda paragrafo 3, Tab. 3.2.



Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Psicologia delle organizzazioni e dei servizi

Classe: LM-51

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso test di autovalutazione, problemi e discussione di casi o articoli nelle classi virtuali, prove in itinere e prove di simulazione d'esame. L'esame finale avviene in duplice forma, nelle sedi esterne in forma scritta e nella sede di Roma in forma orale.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza, dalle quali è emerso come, nella maggior parte dei casi (fanno eccezione i corsi in cui non è stato possibile visionare la scheda per mancanza di link)³, sia possibile accertare il livello di apprendimento secondo quanto stabilito dai docenti.

Si segnala come l'esame sia un punto di arrivo di un percorso di studio in cui lo studente ha la possibilità di accedere, oltre al materiale a disposizione sulla piattaforma (dispense, lezioni, slide, e test di autovalutazione), alle classi virtuali. In quest'ultime, con cadenza regolare, vengono inseriti argomenti di discussione o quesiti specifici che sono, successivamente, discusse e commentate dal docente e tutor. Il percorso delle classi virtuali permette, pertanto, allo studente di verificare il proprio apprendimento *in itinere* e di porre eventuali correzioni. Relativamente all'analisi degli obiettivi formativi individuati attraverso i descrittori di Dublino (accertamento di conoscenza e comprensione; accertamento del saper fare; accertamento autonomia di giudizio; accertamento capacità comunicative; capacità di apprendimento), si rimanda alla Tabella 3.3, paragrafo 3, e alle relative criticità precedentemente illustrate.

Le aree di criticità osservate sono relative alla non sempre chiara esplicitazione nei programmi dei corsi della modalità di esame da parte dei docenti. Questo si rileva soprattutto per gli esami scritti. Nello specifico, appare necessario che ogni docente indichi nel dettaglio la tipologia di compito (ad es. domande aperte, domande a scelta multipla, breve saggio, etc.), il numero di domande e il valore massimo assegnato ad ogni risposta. Inoltre, si rileva una ridotta uniformità di informazioni su quali argomenti saranno argomento di esame per gli studenti con un riconoscimento di CFU ridotto.

5.b - Proposte

Si sollecitano i docenti a verificare che i programmi siano completi di tutti i dati necessari affinché lo studente possa prepararsi in modo adeguato a svolgere il compito o l'esame orale. Inoltre, è necessario che i docenti esplicitino in modo chiaro quanti e quali moduli lo studente deve studiare in caso di ridotto numero di CFU.

³ Si veda paragrafo 3, Tab. 3.3.



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Infine, appare importante sostenere la partecipazione degli studenti alle classi virtuali, per i motivi sopramenzionati, pertanto sarebbe auspicabile individuare una linea comune per il CdS di verifica di tale partecipazione e le ricadute, in termini di valutazione finale. Tale linea comune, una volta formalizzata, dovrebbe essere comunicata in modo chiaro agli studenti.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe: L19

Sede: Unicusano - Telematica Roma; Via Don Carlo Gnocchi n. 3- Roma):

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione ha valutato, in modo efficace, punti di forza e criticità presenti all'interno del CdS. In particolare, veniva sottolineata la necessità di: a) monitorare l'andamento agli esami degli studenti (attraverso la verbalizzazione elettronica); b) attivare una modalità di raccolta dei questionari di gradimento relativi ad ogni singolo insegnamento più efficace; c) implementare il Servizio Biblioteca; d) favorire la nascita di nuovi accordi e convenzioni per le attività di tirocinio; e) supportare le attività connesse all'Erasmus.

Allo stato attuale si segnala come siano stati effettuati molti interventi correttivi e altri siano in corso di svolgimento.

Nello specifico:

- E' stata introdotta in modo stabile la verbalizzazione elettronica degli esami che permette una facile ricognizione, e raccolta dati, dei risultati agli esami (esiti positivi, voti, esiti negativi, rifiuto del voto).
- Viene chiesto agli studenti di compilare i questionari di gradimento prima di prenotarsi all'esame, in questo modo è aumentato il numero di questionari a disposizione per le diverse analisi.
- L'Università ha implementato in modo significativo il numero di testi a disposizione, attraverso un coinvolgimento attivo dei singoli docenti invitati a segnalare testi da acquisire.
- E' stata creata una commissione tirocini che si occupa di valutare l'idoneità delle singole strutture e richieste di tirocinio. Inoltre, vengono attivati tirocini all'interno del laboratorio H.E.R.A.C.L.E. di questa Università.
- E' stata attivata una carta Erasmus.

6.b – Proposte

Si ritiene necessario un monitoraggio costante, con scadenze definite a 6 mesi, di quanto intrapreso in seguito alla relazione del gruppo di riesame. In particolare, appare necessario continuare ad implementare i rapporti con Università straniere in modo da poter avere un ventaglio maggiore di opportunità per gli studenti Erasmus. Inoltre, appare necessario verificare l'attività



della commissione tirocini e la sua utilità, anche in considerazione del dato di molti studenti fuori sede e fuori regione.

Per quanto riguarda la biblioteca si ritiene necessario individuare degli spazi idonei a sale di lettura per studenti e docenti, provviste di postazioni informatiche che permettano un facile accesso alle banche dati (sia online sia relative ai prodotti cartacei).

Si segnala l'opportunità di gestire i questionari degli studenti in modo tale da poter informare i singoli docenti su eventuali criticità segnalate.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Psicologiche del lavoro e delle organizzazione

Classe: L-24

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione ha valutato, in modo efficace, punti di forza e criticità presenti all'interno del CdS. In particolare, veniva sottolineata la necessità di: a) monitorare l'andamento agli esami degli studenti (attraverso la verbalizzazione elettronica); b) definire modalità di apprendimento finalizzate alla verifica in itinere dell'apprendimento; c) favorire la nascita di nuovi accordi e convenzioni per le attività di tirocinio e sostenere lo studente nel percorso di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso l'attivazione di tirocini mirati e funzionali; d) implementare il Servizio Biblioteca; e) attivare una modalità di raccolta dei questionari di gradimento relativi ad ogni singolo insegnamento più efficace.

Allo stato attuale si segnala come siano stati effettuati molti interventi correttivi e altri siano in corso di svolgimento.

Nello specifico:

- E' stata introdotta in modo stabile la verbalizzazione elettronica degli esami che permette una facile ricognizione, e raccolta dati, dei risultati agli esami (esiti positivi, voti, esiti negativi, rifiuto del voto).
- Nel corso dell'A.A. 2014-2015 sono state progressivamente aumentate le potenzialità della piattaforma multimediale attraverso l'utilizzo costante dei Forum di discussione e l'attivazione regolare di classi virtuali in cui partecipano studenti, docenti e tutor.
- E' stata creata una commissione tirocini che si occupa di valutare l'idoneità delle singole strutture e richieste di tirocinio. Inoltre, si è proceduto all'attivazione di un Centro Clinico nella sede centrale di Roma, per sviluppare una sinergia con le attività di tirocinio e di ricerca.
- L'Università ha implementato in modo significativo il numero di testi a disposizione, attraverso un coinvolgimento attivo dei singoli docenti invitati a segnalare testi da acquisire.
- Viene chiesto agli studenti di compilare i questionari di gradimento prima di prenotarsi all'esame, in questo modo è aumentato il numero di questionari a disposizione per le diverse analisi.



6.b – Proposte

Si ritiene necessario un monitoraggio costante, con scadenze definite a 6 mesi, di quanto intrapreso in seguito alla relazione del gruppo di riesame. In particolare, appare necessario verificare l'attività della commissione tirocini e la sua utilità, anche in considerazione del dato di molti studenti fuori sede e fuori regione. Le attività di tirocinio, svolte nel Centro Clinico, dovrebbero essere inserite all'interno di attività sia cliniche sia di ricerca in modo da permettere agli studenti di acquisire idonee conoscenze in entrambi i campi e preparandoli all'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda la biblioteca si ritiene necessario individuare degli spazi idonei a sale di lettura per studenti e docenti, provviste di postazioni informatiche che permettano un facile accesso alle banche dati (sia online sia relative ai prodotti cartacei). Si segnala l'opportunità di gestire i questionari degli studenti in modo tale da poter informare i singoli docenti su eventuali criticità segnalate.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Psicologia delle organizzazione e dei servizi

Classe: LM-51

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione ha valutato, in modo efficace, punti di forza e criticità presenti all'interno del CdS. In particolare, veniva sottolineata la necessità di: a) promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca internazionale e la mobilità dei docenti e studenti; b) completare il potenziamento delle attività della piattaforma multimediale attraverso l'attivazione di forum e discussioni tematiche; c) di implementare il Servizio Biblioteca; d) sostenere lo studente nel percorso di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso l'attivazione di tirocini mirati e funzionali.

Allo stato attuale si segnala come siano stati effettuati molti interventi correttivi e altri siano in corso di svolgimento.

Nello specifico:

- I docenti sono maggiormente attivi nel partecipare e proporre progetti di ricerca in collaborazione con altre Università. Inoltre, è stata attivata una carta Erasmus.
- Nel corso dell'A.A. 2014-2015 sono state progressivamente aumentate le potenzialità della piattaforma multimediale attraverso l'utilizzo costante dei Forum di discussione e l'attivazione regolare di classi virtuali in cui partecipano studenti, docenti e tutor.
- L'Università ha implementato in modo significativo il numero di testi a disposizione, attraverso un coinvolgimento attivo dei singoli docenti invitati a segnalare testi da acquisire.

E' stata creata una commissione tirocini che si occupa di valutare l'idoneità delle singole strutture e richieste di tirocinio. Inoltre, si è proceduto all'attivazione di un centro clinico nella sede centrale di Roma, per sviluppare una sinergia con le attività di tirocinio e di ricerca.

6.b – Proposte



Si ritiene necessario un monitoraggio costante, con scadenze definite a 6 mesi, di quanto intrapreso in seguito alla relazione del gruppo di riesame. In particolare, appare necessario continuare ad implementare la partecipazione a bandi di ricerca nazionali, ma soprattutto internazionali, e di incrementare i rapporti con Università straniere in modo da poter avere un ventaglio maggiore di opportunità per gli studenti Erasmus. Inoltre, appare necessario verificare l'attività della commissione tirocini e la sua utilità, anche in considerazione del dato di molti studenti fuori sede e fuori regione. Le attività di tirocinio, svolte nel Centro Clinico, dovrebbero essere inserite all'interno di attività sia cliniche sia di ricerca in modo da permettere agli studenti di acquisire idonee conoscenze in entrambi i campi.

Per quanto riguarda la biblioteca si ritiene necessario individuare degli spazi idonei a sale di lettura per studenti e docenti, provviste di postazioni informatiche che permettano un facile accesso alle banche dati (sia online sia relative ai prodotti cartacei).

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe: L-19

Sede: Unicusano - Telematica Roma; Via Don Carlo Gnocchi n. 3- Roma

7a - Analisi

La Commissione Paritetica giudica adeguate le modalità di gestione, analisi e utilizzo dei questionari somministrati agli studenti. I questionari predisposti sono raggruppabili in due categorie:

a) un primo set di item che riguarda la soddisfazione verso i singoli insegnamenti che deve essere obbligatoriamente compilato dagli studenti al momento della prenotazione all'esame. La mancata compilazione inibisce la possibilità di formalizzare la prenotazione stessa;

b) un secondo ordine di item che valuta la soddisfazione, oltre che sugli insegnamenti e sulla didattica, anche sulle attività di tirocinio e sulle eventuali attività all'estero.

La commissione, inoltre, ha ritenuto adeguata la procedura di analisi dei dati disaggregati per insegnamento.

7b - Proposte

La Commissione, se da un lato, valuta positivamente il fatto che la compilazione del questionario sia vincolata alla possibilità di prenotazione dell'esame o della seduta di tesi poiché vi è un alto tasso di adesione al monitoraggio; dall'altro propone degli accorgimenti riguardanti la formulazione di ulteriori item volti a contenere i bias di risposta tipici dei questionari attitudinali psico-sociali (es. effetto "alone").



Accanto alla rilevazione delle opinioni *in itinere* ed al momento della laurea, la Commissione Paritetica auspica la predisposizione di strumenti di rilevazione delle opinioni anche degli studenti Laureati, almeno per il biennio successivo al conseguimento della laurea, in modo da poter monitorare l'inserimento nell'ambito lavorativo e nella dimensione *post lauream*.

Come già indicato nella precedente relazione, sarebbe utile rendere routinario l'utilizzo e l'analisi dei questionari nel corso dell'anno accademico. Inoltre riteniamo migliorabile la formulazione e la definizione delle classi di risposta offrendo così maggiori possibilità agli studenti e, allo stesso tempo, una maggiore precisione nell'analisi delle risposte dei partecipanti. Analogamente riteniamo migliorabile la gestione dei dati rendendo maggiormente classificabili le informazioni, correlando le informazioni raccolte, seppure in forma anonima, con variabili contestuali (e.g., età, CFU sostenuti nel corso dell'Anno accademico, anno di corso, provincia di residenza) che migliorerebbero la comprensività dei report.

Infine si rinnova l'invito a far sì che i risultati vengano condivisi con maggiore regolarità con i docenti e i coordinatori in modo da analizzare le criticità segnalate e attuare le necessarie misure per risolverle.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni

Classe: L-24

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

7a - Analisi

La Commissione Paritetica giudica adeguate le modalità di gestione, analisi e utilizzo dei questionari somministrati agli studenti. I questionari predisposti sono raggruppabili in due categorie:

- a) un primo set di item che riguarda la soddisfazione verso i singoli insegnamenti che deve essere obbligatoriamente compilato dagli studenti al momento della prenotazione all'esame. La mancata compilazione inibisce la possibilità di formalizzare la prenotazione stessa;
- b) un secondo ordine di item che valuta la soddisfazione, oltre che sugli insegnamenti e sulla didattica, anche sulle attività di tirocinio e sulle eventuali attività all'estero.

La commissione, inoltre, ha ritenuto adeguata la procedura di analisi dei dati disaggregati per insegnamento.

7b - Proposte

La Commissione, se da un lato, valuta positivamente il fatto che la compilazione del questionario sia vincolata alla possibilità di prenotazione dell'esame o della seduta di tesi poiché vi è un alto tasso di adesione al monitoraggio; dall'altro propone degli accorgimenti riguardanti la formulazione di ulteriori item volti a contenere i bias di risposta tipici dei questionari attitudinali psico-sociali (es. effetto "alone").

Accanto alla rilevazione delle opinioni *in itinere* ed al momento della laurea, la Commissione Paritetica auspica la predisposizione di strumenti di rilevazione delle opinioni anche degli studenti



Laureati, almeno per il biennio successivo al conseguimento della laurea, in modo da poter monitorare l'inserimento nell'ambito lavorativo e nella dimensione *post lauream*.

Come già indicato nella precedente relazione, sarebbe utile rendere routinario l'utilizzo e l'analisi dei questionari nel corso dell'anno accademico. Inoltre riteniamo migliorabile la formulazione e la definizione delle classi di risposta offrendo così maggiori possibilità agli studenti e, allo stesso tempo, una maggiore precisione nell'analisi delle risposte dei partecipanti. Analogamente riteniamo migliorabile la gestione dei dati rendendo maggiormente classificabili le informazioni, correlando le informazioni raccolte, seppure in forma anonima, con variabili contestuali (e.g., età, CFU sostenuti nel corso dell'Anno accademico, anno di corso, provincia di residenza) che migliorerebbero la comprensività dei report.

Infine si rinnova l'invito a far sì che i risultati vengano condivisi con maggiore regolarità con i docenti e i coordinatori in modo da analizzare le criticità segnalate e attuare le necessarie misure per risolverle.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Psicologia delle organizzazione e dei servizi

Classe: LM-51

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

7a - Analisi

La Commissione Paritetica giudica adeguate le modalità di gestione, analisi e utilizzo dei questionari somministrati agli studenti. I questionari predisposti sono raggruppabili in due categorie:

a) un primo set di item che riguarda la soddisfazione verso i singoli insegnamenti che deve essere obbligatoriamente compilato dagli studenti al momento della prenotazione all'esame. La mancata compilazione inibisce la possibilità di formalizzare la prenotazione stessa;

b) un secondo ordine di item che valuta la soddisfazione, oltre che sugli insegnamenti e sulla didattica, anche sulle attività di tirocinio e sulle eventuali attività all'estero.

La commissione, inoltre, ha ritenuto adeguata la procedura di analisi dei dati disaggregati per insegnamento.

7b - Proposte

La Commissione, se da un lato, valuta positivamente il fatto che la compilazione del questionario sia vincolata alla possibilità di prenotazione dell'esame o della seduta di tesi poiché vi è un alto tasso di adesione al monitoraggio; dall'altro propone degli accorgimenti riguardanti la formulazione di ulteriori item volti a contenere i bias di risposta tipici dei questionari attitudinali psico-sociali (es. effetto "alone").

Accanto alla rilevazione delle opinioni *in itinere* ed al momento della laurea, la Commissione Paritetica auspica la predisposizione di strumenti di rilevazione delle opinioni anche degli studenti



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Laureati, almeno per il biennio successivo al conseguimento della laurea, in modo da poter monitorare l'inserimento nell'ambito lavorativo e nella dimensione *post lauream*.

Come già indicato nella precedente relazione, sarebbe utile rendere routinario l'utilizzo e l'analisi dei questionari nel corso dell'anno accademico. Inoltre riteniamo migliorabile la formulazione e la definizione delle classi di risposta offrendo così maggiori possibilità agli studenti e, allo stesso tempo, una maggiore precisione nell'analisi delle risposte dei partecipanti. Analogamente riteniamo migliorabile la gestione dei dati rendendo maggiormente classificabili le informazioni, correlando le informazioni raccolte, seppure in forma anonima, con variabili contestuali (e.g., età, CFU sostenuti nel corso dell'Anno accademico, anno di corso, provincia di residenza) che migliorerebbero la comprensività dei report.

Infine si rinnova l'invito a far sì che i risultati vengano condivisi con maggiore regolarità con i docenti e i coordinatori in modo da analizzare le criticità segnalate e attuare le necessarie misure per risolverle.

8. DISPONIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe: L19

Sede: Unicusano - Telematica Roma; Via Don Carlo Gnocchi n. 3- Roma);

8.a – Analisi

La Commissione Paritetica ha ritenuto positiva la pubblicazione dei dati forniti agli studenti in relazione ai Corsi di Studio sul sito dell'Ateneo. Lo studente può facilmente reperire ogni informazione e materiale didattico accedendo al sito in aree pubbliche e private. Filmati, documenti e avvisi sono sempre facilmente consultabili. Il sito è giudicato chiaro nella forma, nei contenuti e risulta facilmente fruibile.

8.b - Proposte

Inserire nel questionario di valutazione della soddisfazione degli studenti almeno una domanda sulla disponibilità e fruibilità delle informazioni presenti sul sito. La Commissione Paritetica si riserva di monitorare quanto proposto nelle indicazioni entro sei mesi da oggi.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Psicologiche del lavoro e delle organizzazioni

Classe: L-24

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

8.a - Analisi



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

La Commissione Paritetica ha ritenuto positiva la pubblicazione dei dati forniti agli studenti in relazione ai Corsi di Studio sul sito dell'Ateneo. Lo studente può facilmente reperire ogni informazione e materiale didattico accedendo al sito in aree pubbliche e private. Filmati, documenti e avvisi sono sempre facilmente consultabili. Il sito è giudicato chiaro nella forma, nei contenuti e risulta facilmente fruibile.

8.b - Proposte

Inserire nel questionario di valutazione della soddisfazione degli studenti almeno una domanda sulla disponibilità e fruibilità delle informazioni presenti sul sito. La Commissione Paritetica si riserva di monitorare quanto proposto nelle indicazioni entro sei mesi da oggi.

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Psicologia delle organizzazione e dei servizi

Classe: LM-51

Sede: Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma, via don Carlo Gnocchi 3

8.a - Analisi

La Commissione Paritetica ha ritenuto positiva la pubblicazione dei dati forniti agli studenti in relazione ai Corsi di Studio sul sito dell'Ateneo. Lo studente può facilmente reperire ogni informazione e materiale didattico accedendo al sito in aree pubbliche e private. Filmati, documenti e avvisi sono sempre facilmente consultabili. Il sito è giudicato chiaro nella forma, nei contenuti e risulta facilmente fruibile.

8.b - Proposte

Inserire nel questionario di valutazione della soddisfazione degli studenti almeno una domanda sulla disponibilità e fruibilità delle informazioni presenti sul sito. La Commissione Paritetica si riserva di monitorare quanto proposto nelle indicazioni entro sei mesi da oggi.

9. CONCLUSIONI

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)		
Laurea triennale in Scienze psicologiche del lavoro e delle organizzazioni (L-24)		
Laurea Magistrale in		



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Psicologia delle organizzazioni e dei servizi (LM-51)		
---	--	--

I Componenti della Commissione Paritetica:

Prof.ssa Silvia Degni

Prof.ssa Caterina D'Ardia

Prof. Renato Pisanti

Sign. Enzo Proietti

Sign.ra Erika Carbone

Sign.ra Stefania Russo